

SMOG. LE PROPOSTE DELLA CABINA DI REGIA DELLA PROVINCIA DI MILANO PER IL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Milano, 9 gennaio 2013- La Cabina di regia della Provincia di Milano ha consegnato ieri le proposte, stabilite nella riunione del 18 dicembre 2012, per il Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria.

La prima proposta invita la Regione Lombardia a provvedere, attraverso una norma di carattere regionale, ad includere i 69 comuni della Provincia di Milano appartenenti alla seconda fascia (ex Zona A2 della vecchia DGR 5290/2007 ora zona A della nuova DGR 2605/2011), nella cosiddetta *low emission zone*, al fine di efficientare omogeneità di classificazione territoriale evitando così criticità connesse con adesioni volontarie dei Comuni. Tale estensione dovrebbe partire dalla seconda metà del 2013.

La Cabina di regia inoltre chiede alla Regione Lombardia di provvedere a dotarsi, per le aree critiche, di una normativa regionale di riferimento che preveda, analogamente a quanto stabilito dal Protocollo della Provincia di Milano, il fermo degli euro 3 diesel al superamento del 10° giorno consecutivo della soglia del valore di PM10. Contemporaneamente dovrebbero essere individuati e messi a disposizione fondi per attivare agevolazioni fiscali per la sostituzione di questi mezzi obsoleti e più inquinanti: si tratta di circa 240.000 veicoli nella sola Provincia di Milano e di 885.000 veicoli nell'intera Regione Lombardia. L'inibizione della circolazione di questi veicoli comporterebbe una riduzione delle emissioni per la Provincia di Milano pari a 0,37 T/giorno di PM10, pari al 12% delle emissioni totali.

Infine nel documento presentato si chiede alla Regione Lombardia che si attivi affinché tali misure vengano portate alla condivisione dei tavoli interregionali, nell'ambito del Piano Nazionale per la Qualità dell'Aria, in modo che possano diventare omogenee per tutta l'area critica del bacino padano. Tale passaggio consentirebbe di avviare un percorso per la definizione del Bacino Padano come area svantaggiata in tema di qualità dell'aria e favorire quindi interventi strutturali ed economici dedicati da parte della UE.

Si ricorda che l'assessorato all'Ambiente della Provincia di Milano, alla fine del 2011, ha concretamente affrontato il problema dell'inquinamento atmosferico sottoscrivendo con i Comuni un Protocollo di collaborazione tra Provincia di Milano e Comuni ricadenti nel territorio della Provincia stessa

denominato "azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale" (da attuare a seguito del superamento per 10 giorni consecutivi della soglia prevista di 50 µg/m³ per il PM10). Il protocollo rappresenta uno strumento capace di facilitare l'immediata attuazione di strategie comuni sia rispetto all'applicazione uniforme su tutto il territorio provinciale delle misure adottate sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure.